



Agli Istituti Comprensivi e Secondari di secondo grado della Città di Reggio d Calabria

PROGETTO DIDATTICO “A SCUOLA PER LA PACE”

*Per costruirla non servono mattoni
Ma il rispetto delle opinioni.
Di calce non hai necessità
Ma di apprezzare la diversità.
La vernice non deve colorare le mura
Ma chi ha bisogno che ci si prenda cura.
E? una scuola particolare
Le cui mura non si possono misurare,
può essere grande come il mondo
E stare dentro un girotondo.
Non hai bisogno dell'esperienza di un ingegnere
Ma di una grossa dose di buone maniere
E neanche dell'opera del muratore
Perché sei tu che la devi costruire
Nel tuo cuore.
(Una maestra)*

Premessa

Il presente Progetto prende le mosse dalla proposta progettuale “**I miei piedi, il mio cuore – Un albero per la pace**” presentato all'amministrazione comunale da Immacolata Cassalia, Presidente dell'Associazione “Insieme per la disabilità” e Delegata Regionale dell'UNaSaM, in diverse sedute di Commissioni Consiliari del Comune di Reggio di Calabria. I Presidenti delle Commissioni Consiliari Istruzione, Pari Opportunità, Ambiente e Politiche sociali presiedute



rispettivamente dai consiglieri: Antonino Malara, Teresa Pensabene, Giuseppe Nocera, Carmelo Romeo e Massimiliano Merenda, quale delegato al Verde Pubblico. Gli stessi intendono sostenerne la realizzazione insieme con le Associazioni Insieme per la disabilità, Club per l'UNESCO *Re Italo* OdV, Kronos 1972 OdV, Sandhi, il Comitato della Pace e l'Assessora all'Istruzione Lucia Anita Nucera.

E' stato quindi elaborato il presente progetto didattico trasversale "**A SCUOLA PER LA PACE**", rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della città di Reggio di Calabria. I docenti delle scuole che intendono realizzare il progetto potranno avvalersi della collaborazione volontaria degli esperti delle Associazioni e delle Istituzioni coinvolte e/o rivolgersi autonomamente ad esperti delle materie sulle quali vertono le attività proposte.

Finalità

Per poter costruire a scuola un percorso di educazione alla pace si deve uscire dai rigidi schematismi della programmazione curricolare e della semplice trasmissione di informazioni, per entrare nell'ottica della formazione di una personalità critica e creativa, che sappia mettere in discussione, e non accetti passivamente, i dati dell'esperienza. Un percorso che abbia tali finalità si deve incentrare pertanto su cinque aspetti:

1. Educare alla tolleranza

L'opportunità e i significati di una **cultura della pace** emergono di continuo, attraverso concetti diretti ed indiretti: "reciprocità", "impegno costruttivo", "sentimento di unità del genere umano", "spirito di pace": che ci rimandano all'esigenza dello sviluppo di un atteggiamento propedeutico alla nascita e alla pratica di tali sentimenti e di ogni comportamento ispirato alla pace. La tolleranza è da intendersi non come passiva sopportazione, ma come accettazione attiva dell'altro. Gli psicologi contemporanei, a cominciare da Allport, definiscono la "tolleranza" sia come inibizione e superamento di impulsi di prevenzione e di ostilità, sia come benevolenza e disponibilità verso gli altri.



1. Educare alla gestione e al superamento del conflitto

L'educazione alla pace non può essere intesa in termini moralistici o intendendo la pace come passività di fronte all'ingiustizia, ma come educazione al conflitto gestito in modo costruttivo e creativo per una crescita collettiva culturale e sociale. Il conflitto diviene, quindi, il metodo con il quale si pone in discussione tutto ciò che conduce al conformismo, alla complicità, all'obbedienza, alla passività aprendo un confronto critico e consapevole e proponendo alternative creative ed umanizzanti.

2. Educare alla resistenza

La Montessori sosteneva che l'educazione potesse essere "**l'arma della pace**". Così intesa, l'educazione diviene l'offerta di strumenti che consentano di resistere, cioè poter opporre resistenza, in modo cosciente e consapevole, alla violenza, sviluppando un senso di consapevole autonomia e indipendenza intesa come sviluppo del senso critico e spirito di collaborazione e di costruzione, che si avvale del dialogo, per superare l'isolamento dei singoli e creare un senso di responsabilità collettiva.

3. Educare alla solidarietà

Un **percorso educativo alla pace** che sia realmente efficace non può che tramutarsi in una presa di coscienza che le risorse e il benessere debbano essere equamente distribuite. Da questo, deve scaturire un'azione concreta di condivisione che superi il semplice donare, ma che si fondi sulla reale convinzione del diritto di ogni uomo alla vita e di ogni popolo alla crescita e allo sviluppo morale, sociale ed economico.

Tali modi di agire vengono acquisiti, come sostengono gli psicologi contemporanei, nell'ambito familiare e in quello scolastico, in stretta connessione con sistemi educativi non punitivi, ma improntati all'accettazione e alla valorizzazione del soggetto, nonché alla promozione di sentimenti di fiducia e di apprezzamento nei confronti degli altri esseri umani. L'educazione alla pace si delinea, così, come un percorso di educazione interculturale, di educazione alla convivenza civile ed alla solidarietà.

4. Educare al rispetto e alla tutela dell'ambiente

L'educazione alla pace non può prescindere da percorsi di sensibilizzazione, rispetto e tutela dell'ambiente nel quale viviamo e dal quale traiamo le risorse di sostentamento e rifugio e le opportunità di sviluppo e di progresso. Per questo è necessario offrire alle giovani generazioni, fin dalla più piccola età, adeguati itinerari di conoscenza e acquisizione di comportamenti, ispirati alla valorizzazione e al mantenimento dell'equilibrio ambientale in tutte le sue forme, dal risparmio di aria, acqua e suolo, al



consumo equosolidale dei beni di produzione, alla conservazione della biodiversità, alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso di materiali bioriciclabili, al riciclo creativo dei materiali, alla salvaguardia del patrimonio arboreo quale fonte di salubrità, benessere e preservazione dai rischi di dissesto idrogeologico e incendi.

Ambiti operativi del Progetto "A scuola per la pace"

Pace e ai Diritti umani	Gestione del conflitto e resistenza	Tolleranza e Solidarietà	Tutela dell'Ambiente
* Educazione ai diritti umani e a quelli dei bambini °Educazione al rispetto e alla valorizzazione della diversità *Educazione alla Parità di genere *Educazione all'amicizia tra i popoli	* Educazione alla convivenza civile °Educazione all'etica e alla legalità °Educazione alla risoluzione non violenta dei conflitti °Prevenzione del disagio giovanile e dei fenomeni di bullismo	*Protocollo accoglienza alunni stranieri *Progetto integrazione alunni stranieri *Educazione alla solidarietà *Applicazione delle normative sulla disabilità *Educazione al consumo critico	°Educare al rispetto delle piante e degli animali *Educare alla raccolta differenziata e al riciclo dei materiali *Educare al risparmio energetico *conoscere e valorizzare il proprio territorio *Esprimere proposte e azioni di cura, recupero e riqualificazione di siti

Obiettivi

Gli obiettivi di seguito proposti potranno essere selezionati dai docenti e adattati secondo le diverse fasce di età degli alunni, altri potranno essere individuati purchè coerenti con le tematiche e i contenuti trattati:

- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri
 - Acquisire il senso di identità ed autonomia
 - Comunicare la percezione del sé e del proprio ruolo nella famiglia, nel gruppo dei pari



- In situazioni di gioco, di lavoro, di relax esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista nel rispetto di quelli altrui

- Attivare atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla risoluzione pacifica delle liti
 - Saper attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedono

- Attivare relazioni positive con i compagni e gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche di genere

- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate
 - Comprendere l'importanza e il ruolo dell'altro nei diversi contesti

- Comprendere l'importanza della collaborazione per costruire esperienze e progetti comuni

- Scoprire e valorizzare le differenze e gli aspetti comuni nelle diverse culture riconoscendo a tutti il diritto a mantenere la propria identità e il collegamento con le proprie radici
 - Superare stereotipi e pregiudizi socio-culturali, razziali e di genere

- Offrire agli alunni stranieri un percorso di integrazione e superamento delle difficoltà linguistiche

- Offrire agli alunni diversamente abili opportunità educative per realizzare una effettiva integrazione e lo sviluppo pieno delle proprie capacità

- Sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti delle diverse scelte religiose

- Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambiti della vita quotidiana

- Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività

- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
 - Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione
 - Conoscere i documenti fondamentali del diritto internazionale
 - Conoscere la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
 - Riflettere sulle condizioni dell'infanzia nella nostra realtà e nel mondo
 - Conoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali di solidarietà
 - Conoscere le opere di grandi persone al servizio della pace



- Sensibilizzare alle iniziative territoriali, nazionali ed internazionali improntate alla solidarietà
- Acquisire la consapevolezza della necessità di una equa distribuzione delle risorse
- Far riflettere i giovani sui meccanismi che regolano il commercio tra i paesi del Nord e del Sud del mondo
- Conoscere le proposte per un consumo equo e solidale: le realtà presenti nel nostro territorio
- Sviluppare lo spirito critico e la consapevolezza nei confronti del consumo e della pubblicità

Destinatari del Progetto

- Alunni degli Istituti comprensivi e Secondari di secondo grado della Città di Reggio di Calabria aderenti al progetto
 - Genitori degli alunni

Tempi di attuazione

Adesione delle scuole : entro 31 ottobre 2023, con indicazione del docente referente,
tramite mail all'indirizzo: ottava.commissione@comune.reggio-calabria.it

Durata: corrente anno scolastico, da novembre 2023 ad aprile 2024.

Giornata conclusiva: 26 maggio 2024 - Giornata internazionale del vivere insieme, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (Risoluzione 72/130 dell'8 dicembre 2012)

Attività

Per il conseguimento degli obiettivi del progetto potranno essere svolte le seguenti azioni operative: conferenze, conversazioni, discussioni, circle time, giochi di gruppo, drammatizzazioni, laboratori di riciclo, manifestazioni in occasione di festività o ricorrenze, letture di libri, giornali, riviste, documenti, visione di film e di cartoni animati, riflessione ed approfondimento degli argomenti trattati, racconti, poesie, filastrocche, elaborati grafico-pittorici e creativi, interventi di esperti impegnati nella trattazione di temi etici, pacifisti, ambientali e culturali, incontri con personalità ed autorità preposte alla tutela della legalità e dell'ordine pubblico, partecipazione ad eventuali iniziative di sensibilizzazione, di solidarietà nel nostro territorio, a manifestazioni locali e ad iniziative nazionali commemorative di fatti ed eventi della storia locale, nazionale e mondiale.



Risorse umane

Docenti delle Istituzioni scolastiche, Genitori degli alunni, Mediatori culturali, Esperti delle Associazioni coinvolte o altri da individuare a cura delle Istituzioni scolastiche, Personalità ed Autorità, Rappresentanti istituzionali e Referenti di Associazioni culturali, ambientaliste, pacifiste.

Prodotti finali

Nel corso dello svolgimento del progetto si potranno realizzare: elaborati scritti e grafico/pittorici, rappresentazioni teatrali e spettacoli musicali, cartelloni, filmati e altri prodotti audiovisivi, manufatti realizzati mediante riciclo.

La documentazione e i prodotti realizzati costituiranno oggetto della mostra che verrà realizzata nelle singole scuole o in un'unica sede da individuare, in occasione della manifestazione finale del Progetto, patrocinata dall'Amministrazione Comunale.

Subito dopo l'avvio del Progetto, precisamente **nel periodo di novembre, si effettuerà la piantumazione di un simbolico Albero della Pace.**

Il Settore Ambiente del Comune con l'ausilio della Società in house Castore, provvederà alla piantumazione di un ulivo e due mandorli, simboli di pace e natività, presso la collina degli Angeli, alla presenza dei referenti del Progetto, delle rappresentanze delle scolaresche e delle Autorità istituzionali.

Promemoria per le Dirigenze delle Scuole coinvolte

Per la partecipazione degli Esperti volontari delle Associazioni coinvolte occorre che ciascuna Dirigenza indichi propedeuticamente al Comune le date disponibili per lo svolgimento delle relative conferenze sui temi del progetto.

Ogni altra eventuale personalità ed autorità dovrà invece essere invitata direttamente da ciascuna Dirigenza ad intervenire su tali temi.